



## **CAMMINIAMO INSIEME**

*Bollettino Domenicale 10/2018*

### **Parrocchia della Beata Vergine del Carmine**

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacarmine.it](http://www.parrocchiacarmine.it)

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

#### **Domenica 11 Marzo**

##### **4<sup>a</sup> Domenica di Quaresima**

*“Dio ha mandato nel mondo il Figlio perché  
il mondo sia salvato per mezzo di lui”*

Ore 10.30: S. Messa con la partecipazione  
dei bambini della Prima Comunione

#### **Martedì 13 Marzo**

Ore 10.00: Gruppo volontarie vincenziane

#### **Mercoledì 14 Marzo**

Ore 20.30: Incontro biblico su Maria di Nazareth  
*(Largo dei Cappuccini 2)*

#### **Giovedì 15 Marzo**

Ore 20.45: Gruppo liturgico *(Canonica)*

#### **Venerdì 16 Marzo**

Ore 18.00: Via Crucis animata dalle comunità  
religiose presenti in parrocchia

#### **Sabato 17 Marzo**

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio aperto

Ore 15.00-20.00: Mostra della solidarietà missionaria  
*(Sala parrocchiale Scrosoppi)*

#### **Domenica 18 Marzo**

##### **5<sup>a</sup> Domenica di Quaresima**

*“Se il chicco di grano muore, produce molto frutto”*

Ore 9.00-13.00 e 14.00-19.00: Mostra della  
solidarietà missionaria *(Sala parrocchiale Scrosoppi)*

Ore 17.00: CONCERTO COMMENTATO “STABAT MATER”  
di Giovanni Battista Pergolesi *(Chiesa)*

**Uniti nel dolore** dei famigliari per la morte di Varutti Maria ved. Clozza di anni 91 residente in via Ronchi 52, Pacenza Amalia ved. Marino di anni 86 già residente in piazzale D'Annunzio 8, Rocchi Claudia ved. Della Savia di anni 81 già residente in via Parini 25. Riposino in pace.

**Mercatino missionario.** Sabato e domenica prossimi si terrà la consueta Mostra della solidarietà missionaria secondo gli orari riportati sui pieghevoli distribuiti al termine delle Messe. Il ricavato sarà interamente devoluto ai nostri missionari. Ringraziamo quanti hanno collaborato fattivamente per la realizzazione del mercatino, a partire dal gruppo missionario parrocchiale, e quanti sosterranno l'iniziativa con i loro acquisti per la solidarietà e generosità.

**Concerto di Passione.** Domenica prossima 18 marzo alle ore 17.00 nella nostra chiesa si terrà il concerto "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi con la soprano Francesca Scaini, la mezzosoprano Maria Rostellato e all'organo Luigino Favot. Il concerto è presentato dalla Associazione Laboratorio Espressioni Artistiche di San Vito al Tagliamento. Stabat Mater ("Stava la madre") è una preghiera del XIII secolo attribuita a Jacopone da Todi. La prima parte della preghiera è una meditazione sulle sofferenze di Maria, madre di Gesù, durante la crocifissione e la Passione di Cristo. La seconda parte della preghiera è una invocazione in cui l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del dolore provato da Maria stessa e da Gesù durante la crocifissione e la Passione. Abbiamo ritenuto che questo momento possa far parte della preparazione alla Settimana Santa, nella quale i cristiani celebrano gli eventi di fede correlati agli ultimi giorni di Gesù, che comprende in particolare la sua passione, morte e resurrezione. Biglietti-invito sono a disposizione sulle mensole alle entrate della chiesa.

**Quaresima della Parola.** Mercoledì prossimo alle ore 20.30 si terrà il terzo degli incontri biblici sulla figura di Maria di Nazareth. Verrà preso in considerazione il vangelo di Maria sotto la croce di Gesù (Giovanni 19,25-30) "Ecco tua madre! E il discepolo l'accolse con sé". La scheda dell'incontro è a disposizione sul sito della parrocchia. In questo tempo di Quaresima siamo chiamati a dedicarci del tempo per confrontarci maggiormente con la parola del Signore perché sia di riferimento nelle scelte quotidiane. Invitiamo quanti possono a partecipare.

**Appello dell'Unitalsi.** Questa domenica alcune volontarie dell'Unitalsi faranno una breve presentazione dell'associazione. Unitalsi. In poche parole si tratta di una proposta per le persone anziane o ammalate che da ormai 115 anni vengono accompagnate e accudite durante i pellegrinaggi e non solo; per i pellegrini e i volontari, che possono sperimentare un'esperienza di fede molto forte in un ambiente familiare; per i giovani, che possono abbattere le barriere nei confronti della disabilità e mettersi in gioco con la grinta che appartiene solo a loro. Per una più approfondita conoscenza dell'Associazione ci si può rivolgere presso la sede di via Trep- po 1/B, tel. 0432 503918.

## **Il Vangelo della Domenica** (*Gv 3, 14-21*)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Nella prima parte del Vangelo, a conclusione del suo colloquio con Nicodemo, Gesù richiama un episodio dell'Esodo. Durante la traversata del deserto, gli israeliti erano stati vittime dei serpenti velenosi. Mosè costruì un serpente di bronzo e lo issò su un palo: si salvava chi, dopo essere stato morso, guardava il serpente. Oltre la realtà dei fatti, l'episodio aiuta a comprendere che la salvezza viene dal Signore: gli israeliti guarivano perché alzavano lo sguardo a Dio. Gesù interpreta l'episodio come un simbolo di quanto sta per accadergli: sarà innalzato sulla croce e tutti quelli che lo contempleranno si salveranno. Nicodemo, non avendo la luce di Pasqua, non poteva capire che guardare a Gesù innalzato significa credere in lui. La croce è il punto di riferimento di ogni sguardo del credente perché sintetizza la proposta di vita fatta da Gesù. Secondo Dio la vita trova la sua piena realizzazione nel servizio per amore agli altri. Anche oggi chi rivolge lo sguardo a Gesù può guarire dal veleno di morte che iniettano nel cuore orgoglio, invidie, passioni sregolate. Nella seconda parte del brano, Giovanni propone una riflessione teologica sulla missione del Figlio dell'uomo: Dio l'ha inviato nel mondo perché il mondo si salvi. Ciò significa che il giudizio di Dio si attua nel presente ed è solo salvezza. A ogni uomo il Signore indica come scegliere per la vita e mette in guardia dalle scelte di morte. Dio non scaccerà nessuno perché vuole tutti salvi e perché nulla potrà mai separare dall'amore di Cristo. Tuttavia, al termine della vita, le azioni di ciascuno saranno valutate se conformi o difformi con la persona di Cristo. Dio accoglierà certamente tutti, ma qualcuno sarà costretto ad ammettere di aver gestito male o sprecato l'opportunità di vita che gli era stata offerta.

## **Preghieria**

Innalzare qualcuno è sinonimo  
di gloria, di successo, di riuscita,  
di un potere a cui nessuno resiste,  
di una forza che sbaraglia ogni nemico,  
chiunque osa opporsi.

Anche tu sarai innalzato, Gesù,  
ma in un modo del tutto imprevisto,  
come il condannato che morirà  
davanti a tutti, tra sofferenze terribili,  
come lo sconfitto che è stato emarginato  
e poi viene tolto di mezzo,  
non senza essere beffato e provocato,  
come l'innocente che paga fino in fondo  
perché è stato troppo mite e ingenuo  
e non ha capito come va il mondo.

Guardando la tua croce  
tutti potranno capire finalmente  
la tua identità e la tua missione.  
Guardando la tua croce  
si renderanno conto che Dio  
ha scelto una strada inusuale  
per dimostrare il suo amore:  
la strada della fragilità e del dolore,  
la strada dell'umiliazione e del sacrificio,  
la strada dell'amore.

Proprio così la nostra storia  
conoscerà una possibilità impensata:  
quella di lasciarsi trasformare nel profondo  
dall'amore offerto senza limiti,  
quella di farsi condurre  
verso un approdo di pace e di pienezza.  
Saranno le tue mani segnate dai chiodi  
a dirigere il percorso della storia.